



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione VIII Ambiente –Camera, 30 Settembre 2015

**Interrogazione a risposta immediata presentata dagli On.li
Segoni e altri
(Bonifica ex centro chimico militare di Foggia)**

Sulla base delle notizie acquisite dalla Prefettura di Foggia, si rappresenta quanto segue.

L'area di pertinenza dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Foggia, già Centro chimico militare ex stabilimento dr. Saronio, in esecuzione di apposito decreto emesso dal GIP del Tribunale di Foggia, in data 8 giugno 2009 è stata sottoposta a sequestro perché apparentemente adibita a deposito di rottami metallici e di inerti contenenti amianto in stato friabile.

Successivi sopralluoghi effettuati da consulenti tecnici nominati dalla Procura della Repubblica di Foggia hanno consentito di appurare non solo la presenza del centro chimico ma anche il presumibile "tombamento" di tutte le strutture dello stabilimento che produceva IPRITE e FOSGENE per le necessità belliche.

Il 25 settembre scorso l'Amministratore delegato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nel comunicare alla Prefettura citata l'intervenuto dissequestro del sito ~~da parte dell'Autorità Giudiziaria~~, ha evidenziato la necessità di procedere alla bonifica di tutta l'area dai materiali inquinanti precisando di aver interessato, a tal fine, il Ministero della Difesa.

L'Istituto Poligrafico dello Stato, con la stessa nota, si è pure dichiarato disponibile a sostenere le spese necessarie alle attività

propedeutiche alla bonifica, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti di responsabili dell'inquinamento.

Stante la delicatezza della questione, la Prefettura di Foggia si appresta a indire una Conferenza di Servizi cui prenderanno parte i principali soggetti istituzionali interessati, al fine di individuare il percorso che è necessario seguire per la bonifica del sito in questione, nonché le specifiche competenze al riguardo.

Il Ministero dell'ambiente seguirà con la dovuta attenzione l'evolversi della vicenda e, qualora richiesto, non mancherà di fornire il contributo dell'ISPRA o delle proprie Direzioni.